



UFFICIO SCOLASTICO
MARCHIO
S.A.P.E.R.I.
QUALITÀ
ECCellenza



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI' 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI' (Cn)

Tel. 0174/43144 Fax n.0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it PEC: nic85900a@pec.istruzione.it

http: www.icmondovi2.gov.it C.F.: 93055460047



SINTESI PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI DOCENTI - 2016-2019

FORMAZIONE PERMANENTE

La formazione in servizio del personale docente è "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto:

- 1) è il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della comunità scolastica: è ambiente d'apprendimento continuo
- 2) risponde ad esigenze nazionali per la modernizzazione del Paese nella comunità internazionale. E' strumento per migliorare, qualificandolo, il sistema di istruzione rappresenta condizione importante per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola
- 3) la formazione è una risposta al RAV e agli obiettivi di miglioramento: permette di adeguare l'offerta formativa della singola scuola ai bisogni emersi

Il sistema sarà composto da due elementi connessi:

- 1) *La piattaforma* per l'incontro tra domanda ed offerta di formazione e per gestire il "ciclo di vita" del percorso formativo ivi compresa la valutazione da parte dei docenti;
- 2) *Il portfolio digitale* del docente nel quale confluirà la storia formativa di ciascuno. Conterrà il curriculum professionale di ogni docente integrabile in ogni momento.

IL PIANO nazionale sostiene azioni per l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, attraverso linee guida, regole e incentivi.

- 1) è finalizzato a rafforzare e valorizzare la professione docente
- 2) è presupposto per la valorizzazione della carriera dei docenti
- 3) permette di documentare attraverso il portfolio professionale e il piano di sviluppo l'affinamento di competenze / attitudini

STANDARD PROFESSIONALI

- a) competenze culturali, disciplinari, didattiche, metodologiche in relazione alle indicazioni nazionali
- b) competenze relazionali e organizzative per meglio gestire l'insegnamento e gli ambienti di apprendimento
- c) partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e il lavoro in rete
- d) cura della formazione personale come nave didattica, documentazione, riflessione

PORTFOLIO PROFESSIONALE

È uno strumento del MIUR online per:

- a) documentare la propria storia formativa, processo quindi di riflessione sulla propria attività didattica, e per valutare l'efficacia del percorso formativo
- b) descrivere il proprio curriculum professionale
- c) fornire informazioni al Dirigente scolastico
- d) elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale
- e) documentare fasi significative della progettazione didattica e delle verifiche
- f) è parte integrante del fascicolo digitale del docente

IL PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE è una risposta ai bisogni espressi dai docenti; ogni docente lo curerà con aggiornamenti periodici, a seguito di autovalutazione per la crescita professionale.

IL PIANO DI FORMAZIONE dell'Istituto è la risultante dei bisogni espressi e sarà inserito nel PTOF.

AREE TEMATICHE INDIVIDUATE COME PRIORITARIE

Emerge che i docenti non hanno un'adeguata conoscenza degli strumenti per utilizzare al meglio gli esiti delle prove nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE PISA IEA TIMSS...) che evidenziano la necessità di promuovere una didattica che punti alla promozione delle competenze ed anche degli strumenti per valutare l'impatto delle soluzioni adottate. In particolare **non viene riservata una cura sufficiente allo sviluppo delle competenze di base** (lettura, utilizzo propria lingua in un compito, proporre soluzioni o argomentare in ambito matematico). E' necessaria una didattica che miri allo sviluppo di

competenze disciplinari e trasversali unitamente alla competenza dei docenti di utilizzare dati ed evidenze per valutare l'efficacia di quanto messo in atto.

- **COMPETENZE DI SISTEMA** (CAP. 4°)

Disciplinari, didattiche, metodologiche, di gestione classe, ambienti di apprendimento innovativi, osservazione reciproca in classe, rubriche valutative e cultura valutazione, lavoro in team, (Destinatari: Docenti almeno 5 per ogni settore)

Progettazione partecipata anche del PTOF e governance territoriale, modelli organizzativi e di gestione di spazi innovativi finalizzati a lavoro d'equipe, opportunità offerte dall'autonomia (Destinatari: staff, Dirigente, ATA)

- **COMPETENZE per il 21° secolo**

Lingue straniere. E' necessaria per tutto il personale una buona comprensione della lingua straniera, in particolare inglese. Fondamentali risultano percorsi di metodologia CLIL (predispone contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera in misura crescente dalla Primaria e in verticale) e curricolo in verticale (Destinatari: docenti anche infanzia)

Per i docenti di lingua straniera è necessario, per lo sviluppo professionale continuo, il mantenimento di competenze linguistico-comunicative e metodologiche. Per gli altri si tratta di migliorare, consolidare o iniziare percorsi di apprendimento.

Lo sviluppo professionale può avvenire: su iniziativa personale, su percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con programmi di scambio o gemellaggio.

Competenze digitali e educazione ai media: utilizzo tecnologie al servizio dell'innovazione didattica in un rapporto interattivo con ambienti di apprendimento rinnovati. Competenze digitali volte allo sviluppo di tre dimensioni: trasversale, computazionale e agente attivo del cambiamento sociale. (Destinatari: Animatori digitali, team per l'innovazione, Dirigenti e Dsga, ATA, Docenti tutti, Docenti di tecnologia per l'innovazione della disciplina)

- **COMPETENZE per una scuola inclusiva ad alto standard di qualità per il benessere degli studenti, il recupero del disagio, la cittadinanza globale**

Cittadinanza consapevole, integrazione, inclusione, disabilità, progettazione come progetto di vita, prevenzione disagio giovanile. E' necessario: formare i docenti di sostegno; rafforzare le conoscenze/abilità dei docenti curricolari in merito a utilizzo di una didattica inclusiva e progettazione/valutazione individualizzata; favorire integrazione attività curricolari-extracurricolare per prevenire disagio attraverso teatro, arti figurative, musica e canto, sport, lettura...; rafforzare il ruolo del docente come guida nei momenti di difficoltà/scelta dello studente; . (Destinatari: n.2 coordinatori di Istituto su disabilità, Docenti, dirigenti, ATA)

Integrazione stranieri e dialogo interculturale attraverso: competenze specialistiche insegnamento italiano L2; sviluppo capacità di team di gestire i piani educativi personalizzati e sviluppo conoscenza culture altre ivi compresa quella storico-religiosa, sviluppo dialogo interculturale e s.

(Destinatari: Referenti almeno 5 docenti per scuola; sperimentazione percorsi interculturali almeno 5 docenti per scuola; Referenti almeno 3 docenti per scuola su cittadinanza+ 10 docenti formati; insegnamento italiano L2: possibilità a tutti i docenti)

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Dalla valutazione didattica (formativa, sommativa, autentica su compiti di realtà) a quelle professionale e della scuola

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione, processo importante per il miglioramento a partire dall'analisi dei dati per progettare, monitorare, riorientare, rendicontare (Destinatari: Nuclei di autovalutazione, Comitato di Valutazione, Dirigenti)

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il MIUR ha funzione di regia complessiva, ripartisce le risorse, monitora e valorizza le migliori pratiche strutturando modelli. (fondi erogati: 40 milioni di euro all'anno Legge 197/2015 ed altri fondi MIUR, Fondi PON, 587 milioni di euro all'anno per carta elettronica del docente).

A livello territoriale gli USR promuovono la costituzione di reti (l'Istituto aderisce a quella dell'ambito specifico 2 con capofila l'Istituto Vallauri di Fossano) per analisi bisogni e percorsi formativi monitorati. All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere ad esigenze formative previste nel piano triennale. Ogni rete di ambito individuerà una scuola-polo per la formazione anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa.

Ogni singola scuola predispone il piano di formazione triennale per innovazioni didattiche, piano di miglioramento, digitalizzazione, neoassunti, integrazione e inclusione.

INDIRE e INVALSI forniscono assistenza per portfolio professionale, piano di sviluppo professionale e standard dei docenti, valorizzare le migliori pratiche formative a livello organizzativo, di contenuti e di relatori; monitorano le attività e l'intero Piano in rapporto ai risultati di sviluppo qualitativo delle competenze.

A livello di pratica: ricerca-azione, sperimentazione in classe, validazione. La formazione che lascia il segno si basa sul confronto tra pari e sulla rielaborazione critica delle esperienze didattiche in un dialogo interattivo allargato (Università, centri di ricerca scientifica...). Il formatore, nel suo ruolo di coaching, tutoring, counselling, è la figura professionale che idealmente accompagna per un periodo di tempo (1-2-anni) il gruppo di docenti impegnati in azione di innovazione didattica o nella risoluzione di problematiche in un percorso formativo che rende residuale l'esperienza tipica di "lezione frontale".

LA CARTA ELETTRONICA del DOCENTE

Oltre alle iniziative inserite nel PTOF e a quelle organizzate a livello nazionale, la carta elettronica permette di avere a disposizione annualmente €500,00 per ogni docente da utilizzarsi anche per la formazione/aggiornamento ovvero acquisto di sussidi, hardware e software; iscrizione a corsi per competenze professionali svolti da enti accreditati MIUR, corsi di laurea, master, rappresentazioni teatrali o cinematografiche; ingressi a musei, mostre, eventi culturali e spettacoli. Inoltre i docenti potranno utilizzare il Bonus anche per iniziative correlate al PTOF e al piano nazionale di formazione. A tal fine è prevista la possibilità di autogestire e finanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche laboratoriali in relazione a quanto indicato nel piano di formazione della scuola.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO STRUTTURALE E OBBLIGATORIA

Il piano di formazione della scuola esplicita le scelte del collegio in risposta ai bisogni riscontrati a seguito di autovalutazione. L'obbligatorietà non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano che esplicita in **Unità formative** triennali (esempio standard di riferimento il sistema dei CFU universitari e professionali) le azioni di formazione previste in percorsi su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti, a dipartimenti disciplinari, a docenti in rete, a docenti che sperimentano innovazioni, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Ogni unità, al fine di documentare e far riconoscere il percorso individuale di ciascuno, indicherà:

formazione in presenza o a distanza;
sperimentazione didattica;
lavoro in rete;
approfondimento personale o collegiale;
documentazione con ricaduta nella scuola;
progettazione.

Ai docenti deve essere garantita almeno una unità formativa per ogni anno scolastico. Le unità formative possono essere promosse direttamente **dall'Istituzione Scolastica o dalla rete che organizza la formazione. Anche il coinvolgimento in progetti innovativi è riconosciuto come Unità formativa** (formazione su Lingua e CLIL, responsabilità in progetti di formazione, animatori e team digitali, coordinamento per l'inclusione)

Due sono i risultati a cui il sistema tende:

- 1) Garantire una realizzazione efficace per ciascuno e per la scuola, dell'obbligo della formazione in servizio;
- 2) Bilanciare la necessità di coinvolgere ogni singolo docente con le attività formative riconoscendo la quantità e la qualità delle attività svolte anche in modalità diversificata.

Il Dirigente Scolastico
Vilma Peirone